

# Cultura & spettacoli

**IL LIBRO** Riccardo Pedrizzi ricostruisce la storia di Papa Ratzinger e del suo pontificato durato 7 anni

## L'immensa eredità di Benedetto XVI

DI **MIMMO SICA**

**D**opo "l'uscita", in prima nazionale, alla Sala "San Lidano" della Curia Vescovile di Latina, del libro "Joseph Ratzinger Benedetto XVI. La ragione dell'uomo sulle tracce di Dio" di Riccardo Pedrizzi, l'Ucid Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti lo ha presentato al Circolo Canottieri Napoli. Sono intervenuti l'Arcivescovo emerito di Napoli cardinale Crescenzo Sepe, il presidente del sodalizio giallorosso, Giancarlo Bracale, la dottoressa Stefania Brancaccio, Segretaria Generale Ucid, il giornalista e scrittore Ermanno Corsi, il giornalista e scrittore Domenico Sica, il past president del Rotary Club Castel dell'Ovo Renato Silvestre, ciascuno dei quali ha dato il proprio prezioso contributo sull'opera letteraria. Presente l'autore Riccardo Pedrizzi, presidente Nazionale del CTS dell'Ucid. Protagonista assoluto



del libro è il compianto Papa emerito che ci ha lasciato il 31 gennaio del 2022. Pedrizzi, in tredici capitoli, parla del Pontefice "con l'umiltà di chi sa di avere di fronte a sé un gigante della storia", come dice De Lucia Lume-

no, segretario generale associazione nazionale fra le Banche Popolari, nella sua postfazione. La fa dimostrando profonda conoscenza di questo grande uomo e usando un linguaggio semplice, discorsivo, sotteso a tratti anche di quella leggerezza tanto cara a Raffaele La Capria. Il risultato è che il libro è accessibile a tutti e comprensibile per tutti e offre importanti spunti di riflessioni. Benedetto XVI ha avuto una

personalità poliedrica, eclettica: Vescovo di Roma e capo del collegio dei vescovi di tutto il mondo, Capo dello Stato della Città del Vaticano, teologo, filosofo, sociologo, economista. Nel suo pontificato, iniziato il 25 aprile

2005 e durato solo 7 anni e 315 giorni, il Papa emerito, come dice nella sua prefazione il cardinale Re, è stato per tutti "un faro che ha illuminato la strada della Fede e della coscienza comunitari, che ha vissuto e vivrà oltre la morte nei suoi scritti, nell'ispirazione che ha dato ai suoi "discepoli" laici e nell'eredità storica che ha donato alla Chiesa, mai come adesso alla ricerca di rocce teologiche solide che facciano argine al crescenre secolarimo". Pedrizzi scrive di avere partecipato alle esequie nella Basilica vaticana e che "la marea di uomini e donne che ha partecipato ieri ai funerali del Papa emerito Benedetto ed i commenti che hanno inondato i social network dovrebbero far pensare, meglio devono far riflettere. Come mai tanta dimostrazione di affetto per un pontefice, che, in fondo, si è detto e scritto anche in questi giorni in articoli ed interviste, non sarebbe stato mai tanto popolare

tra la gente comune, né riscuoteva troppe simpatie tra i cattolici cosiddetti tiepidi e superficiali? Per non parlare del mondo laicista ed anti cattolico che lo ha sempre attaccato e ridicolizzato ed oggi piange lacrime di cocodrillo... Sicuramente perché oggi più che mai si sente il bisogno, i cattolici sentono il bisogno di tener fermi alcuni punti di riferimento, certi ancoraggi spirituali e culturali, insomma di un pensiero "forte" su certi temi e su certi problemi che drammaticamente sono sul tappeto e che trovavano in Papa Benedetto risposte adeguate e stelle polari sulle quali orientarsi e con le quali trovare le strade giuste". Abbiamo letto il libro e consideriamo giuste e appropriate le parole conclusive di Gianni Letta nella sua introduzione: "A Riccardo un grazie di cuore. Ai lettori un augurio che è anche una certezza: buona lettura!"

### AL GRENOBLE

Aria franconapoletana con Pulcinella e Scaramouche

**S**ettimana franconapoletana all'Istituto Francese Le Grenoble. Domani alle 15,30 Iera Project proporrà l'atelier di Commedia dell'Arte "Pulcinella, Scaramouche e l'apprendistato di Molière", a cura di Michele Monetta. L'incontro verte sul rapporto stretto fra il teatro italiano e quello francese, e che ebbe come principale vettore l'attività fitta dei comici italiani in Francia e poi in tutta Europa a partire dalla fine del '500. Venerdì alle 19,30 concerto teatrale Grand Tour a Napoli, con letture, dialoghi, musiche e canzoni che designano Napoli come punto di riferimento del Gran Tour.

### LO SPETTACOLO

Gli studenti del Liceo Mazzini interpretano la commedia di Marivaux al Teatro dei Salesiani

## Il mondo alla rovescia sull'Isola degli schiavi

**A**l Teatro dei Salesiani in via Morghen va in scena domani alle 17 "L'isola degli schiavi" di Marivaux nella riscrittura di Adriana Russo che ne cura anche la regia. Un lavoro certosino liberamente ispirato alla commedia dell'illuminista francese cui vengono affiancati testi di autori moderni e contemporanei come Bertold Brecht, Rosario Crescenzi, Giorgio Gaber ed Edoardo Bennato ma anche gli slanci utopistici di Tommaso Campanella. Ne sono interpreti gli studenti del Liceo Mazzini: una compagnia assai variegata, diversa per età e indirizzi di studio, che per un anno intero ha lavorato alla realizzazione dello spettacolo nel corso del laboratorio teatrale (nella foto, un momento delle prove in palestra) condotto dalla stessa Russo con il supporto di Silvana Rinaldi. Nei ruoli di interpreti ci sono Peter Gombos, Luigi Miliano, Lorenzo Amoddio, Riccardo De Pasquale, Baktygul Bolotbekova, Mariachiara Annella, Yenuli Agampodige Ruben Almeida De Brito, Benedetta Bellisario, Giulia Elefante, Ernesto Lione, Eugenio Mendella, Andrea Monti, Marzia Pesole, Mariarosaria Putignano, Alice Mirsha Santoro, Eleonora Strazzullo. Al pianoforte suonano Sofia Caturelli e Giulio Iacolucci. I movimenti danza sono affidati a Valeria Attanasio, Vittoria De Masi, Emiliana Esposito, Simona Fioravante, Martina Francia. Mentre dietro le quinte lavorano Raffaele Cuomo, Antonia Di Nola, Libero Flavio Fusco, Sabrina Mallardo, Gabriele Russo, Giulia Scarpetta, Camilla Tortora e Sara Zambrino. «Il teatro - sostiene Adriana Russo, nella doppia veste di regista e docente di Italiano - impegna integralmente chi sceglie di praticarlo. Fa-



re teatro e vivere gli eventi teatrali nelle loro molteplici dimensioni, significa sia affinare le emozioni sia sperimentare diversi livelli di lettura e analisi dei testi».

"L'isola degli schiavi" mette in scena un mondo alla rovescia, in cui i ruoli sociali sono ribaltati, i padroni diventano servi e questi si sostituiscono a loro... L'esperienza risulterà traumatica per entrambi ma anche estremamente significativa perché tutti converranno che solo attraverso l'esercizio della ragione è possibile prendere coscienza dell'insensatezza delle gerarchie basate sulle differenze di classe. E, perché no, anche su quelle di usanze, religione, idee politiche. Nella sua essenza più profonda il teatro rimane la migliore palestra di democrazia per chi lo fa e per chi lo guarda.

ARPA.

**SOLIDARIETÀ** Appuntamento all'Hotel Renaissance Mediterraneo con l'associazione che si occupa delle persone con disagio psichico

## Un'asta di oggetti d'arte, cene e viaggi per il Progetto Itaca

**S**arà una serata all'insegna della beneficenza e della progettualità quella di domani all'Hotel Renaissance Mediterraneo in Via Ponte di Tappia 25 dove, grazie all'associazione Progetto Itaca, avrà luogo l'asta finalizzata al finanziamento delle attività dell'organizzazione di volontariato. Presieduta dall'architetto Fabio Pignatelli della Leonessa, Progetto Itaca Napoli di occupa di sostenere le Persone affette da Disagio Psicico e le loro famiglie attraverso una serie di iniziative tra cui: la divulgazione per facilitare la diagnosi di Disagio Psicico in tempi brevi, la formazione di volontari di sostegno, linee e sportelli di ascolto dedicati e molto altro. L'evento, dedicato all'asta di beneficenza "Fai battere il tuo cuore volontariamente" a partire dalle 17, vedrà la messa all'asta sia di opere d'arte che di esperienze come cene o vacanze, grazie alla collaborazione con artisti e imprese del territorio.



L'iniziativa segue una lunga serie di occasioni di coinvolgimento degli affetti da disagio psichico tra cui, ad

esempio, i mercatini solidali o il libro "Qualcosa di grande" scritto dai ragazzi di Progetto Itaca ed edito da Rogiosi Editore che è stato presentato lo scorso anno presso il Gran Caffè Gambinus insieme con l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Luca Trapane e all'editore Rosario Bianco. «La nostra idea - spiega Mariella Mucci, vice presidente dell'associazione - si fonda su un approccio positivo dei confronti del disagio psichico perché anche chi ne soffre ha una serie di risorse che vanno valorizzate», relativamente alla finalità di Itaca, ha inoltre aggiunto «altro obiettivo è quello di promuovere il messaggio dell'associazione che è quello di sostenere chi soffre di disagio e i suoi familiari e di combattere lo stigma nei confronti di queste malattie che tanto ostacola il processo di avvicinamento alle strutture sanitarie».

PIERLUIGI FUSCO